

Palazzo Farnese. Le poliedriche collezioni Farnese in mostra all'Ambasciata di Francia

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Palazzo Farnese a Roma, splendido gioiello dell'architettura rinascimentale italiana ospita dal 17 dicembre 2010 al 27 aprile 2011 una mostra intitolata “**Palazzo Farnese - Dalle collezioni rinascimentali ad Ambasciata di Francia**”. Il Palazzo attualmente sede dell'**Ambasciata di Francia** è visitabile abitualmente, **su prenotazione** solo in alcuni giorni per non intralciare le normali attività diplomatiche; eccezionalmente per questa esposizione sarà aperto al pubblico continuamente come un normale museo.

Alessandro Farnese (1468-1549), cardinale e poi **papa Paolo III** nel 1534 volle la costruzione del Palazzo affidando l'incarico ad **Antonio da Sangallo il Giovane** a cui subentrò poi nel 1546 **Michelangelo Buonarroti**; anche la piazza davanti al palazzo fu abbellita da due vasche monolitiche provenienti dalle Terme di Caracalla.

L'interno di **Palazzo Farnese** fu ornato da splendidi affreschi: nel grande salone i *Fasti Farnesiani* celebrano l'opera pacificatrice tra **Francesco I di Francia** e **Carlo V d'Asburgo di Paolo III** e le imprese di **Ranuccio Farnese**. Nell'esecuzione del ciclo si succedettero prima **Francesco Salviati**, poi alla sua morte fu chiamato **Taddeo Zuccari** che stava già affrescando il meraviglioso **Palazzo Farnese di Caprarola** e poi il fratello **Federico**.

Dopo la morte del “*gran cardinale*” **Alessandro** (1520-1589) il **cardinale Odoardo** (1573-1626) divenuto proprietario del palazzo affidò ad **Annibale Carracci** la decorazione dello studiolo privato - il **Camerino d'Ercole** -; la tela di *Ercole al bivio* che decora il centro del soffitto è una copia, l'originale è stato riportato per l'occasione dal **Museo di Capodimonte di Napoli**. Sul soffitto della **Galleria Carracci** sono illustrati con una pittura morbida, voluttuosa e ricca di colori gli amori degli dei, culminanti nel quadro centrale con il *Trionfo di Bacco e Arianna*.

I **Farnese** fin da **Paolo III** accostarono l'antico al moderno, collezionando sia le antichità – statue, monete, gioielli – sia l'arte della loro epoca come testimonia la ricca **quadreria** che accolsero nel loro **Palazzo**. Poi a metà del XVII secolo, i **Farnese** spostarono i loro interessi a **Parma**, e con loro gran parte delle collezioni, rimase solo la **raccolta di antichità** che era legata a Roma da una ferrea e chiara disposizione testamentaria del “*gran cardinale*” **Alessandro** ma che fu ignorata dal legittimo erede, re **Carlo III di Borbone** -figlio di **Filippo V di Borbone** e di **Elisabetta**, ultima dei **Farnese** - che nel 1734 trasferì definitivamente a **Napoli** le collezioni Farnese – ospitate ora al **Museo Archeologico** e al **Museo di Capodimonte**.

Palazzo Farnese ospitò poi **Francesco II**, ultimo **re delle Due Sicilie** in esilio, da cui, il 27 giugno 1874, il **Marchese di Noailles**, diplomatico francese, ottenne in locazione una parte dell'edificio per collocarvi l'ambasciata francese a Roma divenuta la nuova capitale italiana. Si aggiunse poi, nel 1875, all'ultimo piano del

palazzo, l' **Ecole Française de Rome**, centro di ricerche e biblioteca. **Palazzo Farnese** prima comprato dalla **Francia** nel 1911 e poi rivenduto allo Stato italiano nel 1936, in base all'accordo intergovernativo che prevede l'affitto simbolico delle due ambasciate, italiana a **Parigi** e francese a **Roma**, per una durata di 99 anni.

Jean-Marc de La Sablière, Ambasciatore di Francia in Italia, ha pensato di ricreare, almeno parzialmente, la splendida collezione dei Farnese nel luogo in cui nacque; **Palazzo Farnese**, già di per sé un museo per la sua architettura e per i cicli di affreschi che vi sono, è uno scenario fastoso ed elegante in cui collocare tante opere d'arte. I due curatori della mostra il **prof. Francesco Buranelli**, **Segretario della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa** e l' **arch. Roberto Cecchi**, **Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività culturali** hanno scelto alcuni pezzi significativi della collezione: le storiche *sale degli Imperatori e dei Filosofi*, sono tornati i famosi *Daci Prigionieri*, la **Venere accovacciata** e quella detta *Callipige* e l' *Atlante*.

Della ricchissima quadreria sono tornate opere splendide come il *Ritratto di Papa Paolo III* di **Tiziano**, e oltre al summenzionato *Ercole al bivio*, *Cristo e la Cananea* che **Annibale Carracci** dipinse per la cappella privata del **cardinale Odoardo**, il *ritratto di Clemente VII* di **Sebastiano del Piombo**, *la guarigione del cieco* e il ritratto di *Giulio Clovio* di **El Greco**. La maggior parte di queste pitture provengono dal **Museo di Capodimonte** e dalle **gallerie di Parma** e di **Bologna**. Sono tornati anche alcuni disegni della collezione come alcuni dei preparatori per la galleria di **Palazzo Farnese** di **Carracci**, provenienti tra l'altro dal **Musée du Louvre**.

Tra gli arredi più importanti lo "studiolo" dal **Museo di Ecoen**, rarissimo mobile rinascimentale appositamente realizzato da maestranze romane per conservare la collezione di monete e di glittica dei **Farnese**. Sono tornati anche gli **Arazzi** ora al **Quirinale** - prestati dal Presidente della Repubblica italiana - e al **castello di Chambord**, che sono posti nella collocazione originaria i saloni del piano nobile con le maioliche rinascimentali. Segnaliamo che nel salone dei *Fasti Farnesiani* ora si trova lo studio dell'ambasciatore, per questo motivo **solo il sabato e la domenica** sarà possibile la visita.

Publicato in: GN34 Anno III 10 gennaio 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

[Palazzo Farnese dalle collezioni rinascimentali ad Ambasciata di Francia.](#) [2]

L'esposizione, nata dalla volontà di Jean-Marc de La Sablière, Ambasciatore di Francia in Italia, è realizzata in collaborazione con il Ministero italiano dei Beni e delle Attività culturali, ed è curata dal prof. Francesco Buranelli, Segretario della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa, e dall'arch. Roberto Cecchi, Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La mostra è posta sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica italiana e della Presidenza della Repubblica francese e nasce dalla volontà di Jean-Marc de La Sablière, Ambasciatore di Francia in Italia. È realizzata in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Lazio, Roma Capitale Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione, la Provincia di Roma, e CulturesFrance.

Per motivi di sicurezza l'ingresso e la permanenza nel Palazzo sono regolati e limitati per fasce orarie e nella durata di visita.

Roma, Palazzo Farnese

17 Dicembre 2010 - 27 Aprile 2011

Indirizzo: Via Giulia 186

Telefono: 06.32810 -

Prenotazioni: 0632810; <http://www.ticketone.it> [3]

Orario: Lunedì e Mercoledì: dalle 9.00 alle 19.00. Dal Giovedì alla Domenica: dalle 9.00 alle 21.00

- [Arte](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/palazzo-farnese-poliedriche-collezioni-farnese-mostra-allambasciata-di-francia>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/statua-di-afrodite-accovacciata-con-eros-ii-sec-dc>

[2] <http://www.mostrapalazzofarnese.it>

[3] <http://www.ticketone.it>